

di **Diego Marturano**

Il comune di Seveso è pronto a rilevare tre appartamenti sequestrati alla criminalità organizzata in via Cardinal Federico Borromeo per adibirli a case accoglienza per padri soli separati o divorziati.

Il progetto è stato ufficializzato negli ultimi giorni con una delibera di giunta, come spiega la sindaca Alessia Borroni: «Per acquisire gli spazi bisogna presentare idee legate al sociale, dare dimostrazione di avere serie intenzioni a riguardo. Inizialmente abbiamo verificato dove fossero localizzati e le loro condizioni oltre che conformazione. Sono soluzioni centrali, ma molto piccole, per lo più monolocali.

Una famiglia di due persone o anche solo con un bambino già sarebbe in difficoltà. Anche una possibile destinazione ad uso per le persone con disabilità è stata scartata perché esistono alcune barriere architettoniche che impedirebbero un facile accesso».

Dunque andava trovata una soluzione diversa, magari anche al passo con i tempi che corrono. «Confrontandoci fra di noi in giunta e con l'ufficio Servizi Sociali abbiamo capito che il covid, oltre all'emergenza sanitaria, ha procurato anche un'emergenza socio economica e familiare.

Le separazioni ed i divorzi sono aumentati negli ultimi mesi e questo, combinato alla crisi del lavoro provocata proprio dal coronavirus, mette in difficoltà parecchi padri che rimangono senza un'occupazione e senza un posto dove vivere, con la necessità di continuare però a sostenere finanziariamente la propria fami-



La giunta ha deliberato la destinazione delle tre case sottratte alla mafia ai padri separati

## AI PADRI SEPARATI tre case sottratte alla mafia

glia. Per questo abbiamo pensato che un appoggio, un appartamento, ancorché un monolocale, possa essere una buona soluzione per provare a ripartire con meno difficoltà».

La giunta ha pensato alla parte maschile della famiglia proprio per venire incontro a quella che può essere considerata una nuova emergenza, una problematica in passato magari sottovalutata. «Non solo le madri hanno neces-

sità di trovare una soluzione adeguata, ma siccome per lo più rimangono con i figli questi appartamenti li abbiamo trovati più adatti ai genitori maschi, che spesso si trovano in situazioni socio economiche molto difficili, talvolta disastrose. Ovviamente abbiamo lasciato spazio aperto nel caso dovessimo rilevare altro genere di necessità, ma penso che dobbiamo iniziare a tener conto che la situazione dei padri

soli dopo una separazione o in un divorzio sta iniziando a diventare un serio problema sociale».

Per quanto riguarda le tempistiche, una volta completato l'iter burocratico per l'acquisizione saranno necessari piccoli lavori di messa a dimora e successivamente potranno essere assegnati. «Sarà nostra cura informare prontamente la cittadinanza del nuovo servizio non appena sarà definito». ■